

te, a quelle che lo venderanno a minor prezzo delle L. 12:10. la Corba. Vedi Avviso 25. Luglio 1806. Tomo 15. c. 49.

Carta Bollata posta in corso a primo Maggio 1806. Vedi Decreto 16. Aprile 1806. Tomo 3. c. 31.

— Bollata all'ingrosso si vende da un Dispensator Centrale. Al minuto si vende dalli Postieri de' Sali, e Tabacchi. Li bolli avventizj saran fatti da un Deputato presso l'Intendenza. Vedi Avviso 29. Aprile 1806. Tomo 6. c. 35.

— Bollata da scriber, e stampare sua tariffa, dimensioni, discipline, pene, vendita esclusiva alla Finanza, uso di essa in qualsisia Pubblico o privato affare per esser valido ec. Vedi Legge 18. Luglio 1805. Sezione II. Tomo 3. c. 50.

— Bollata, o Bollo Carta, si da scrivere, stampare, e da giuoco. Prezzi e Tariffazioni secondo gli usi particolari, e generali d'ogni sorta. Discipline, e pene. Vedi Legge 15. Settembre 1801. Tomo 3. c. 58.

— Bollata ad uso di Scritture e Stampe non può avere intervallo tra il bollo, e la scrittura o stampa come il bollo non può esser coperto nè alterato dallo scritto. Vedi Decreto 3. Novembre 1805. Tomo 3. c. 68.

— Bollata delle dimensioni ordinarie non possono scriversi più di righe 30. essendo di grandezza maggiore paga in proporzione, ed avvertenze da usarsi nello scrivere. Vedi Decreto 3. Novembre 1805. Tomo 3. c. 69.

— di sicurezza come si accorda alli Forestieri, ed altre avvertenze necessarie per conseguirla. Vedi Regolamento Polizia Generale 15. Ottobre 1802. Tomo 12. c. 92.

Carte da giuoco bollate, sua Tariffa, pene alli Fabbricatori delle medesime contravvenendo; alli Teatri, Caffè, Alberghi, Osterie, e Pubblici luoghi istessamente, discipline ec. ec. Legge 18. Luglio 1805. Sezione III. Tomo 3. c. 53.

— Bollate da giuoco. Diritto da pagarsi in re-